

## **DETERMINAZIONE DI SPESA N. 70 DEL 7 APRILE 2025**

### **IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO POLITICHE ASSUNZIONALI, MOBILITA' E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE**

**OGGETTO:** modifica determinazione n. 62 del 24 marzo 2025

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Regolamento di Organizzazione dell'ACI deliberato dal Consiglio Generale ai sensi dell'art. 27 del citato decreto legislativo;

**VISTO** il "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento delle spese in ACI, per il triennio 2025-2027, approvato con delibera del Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 24 gennaio 2023, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito, con modificazioni, nella legge 30 ottobre 2013, n.125;

**VISTI** l'art. 2, comma 3 e l'art.17, comma 1, del D.P.R. 13 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165";

**VISTO** il Codice di comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014, modificato nella seduta del 22 luglio 2015 ed integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017, dell'8 aprile 2021 e 24 gennaio 2024;

**VISTO** il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 ed integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017 e dell'8 aprile 2019 ed approvato dal Comitato Esecutivo dell'Ente nella seduta del 23 marzo 2021, su delega del Consiglio Generale del 27 gennaio 2021;

**VISTO** il Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Federazione ACI 2025-2027 (PIAO), adottato con deliberazione del Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 28 gennaio 2025, in conformità al D.P.R. n. 81/2022 ed al DM 24 giugno 2022 ed, in particolare, la Sezione II: "Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione";

**VISTO** il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI, adottato in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n. 419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008 come modificato nel 2011;

**VISTO** il Regolamento di Organizzazione aggiornato al dicembre 2021, che all'articolo 7 stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisce il budget di gestione;

**VISTO** il budget annuale per l'anno 2025, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, approvato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 31 ottobre 2024;

**VISTA** la determinazione del Segretario Generale dell'Ente n. 4034 del 4 dicembre 2024, con la quale - sulla base del predetto budget di gestione per l'anno 2025 - i Dirigenti preposti agli uffici di livello Dirigenziale Generale della Sede Centrale sono delegati ad adottare atti e provvedimenti (determina a contrarre ed affidamento) per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni presenti nella programmazione triennale, comportanti autorizzazioni della spesa di importo anche superiore a € 300.000,00, a valere sulle voci di budget assegnate ai rispettivi Centri di Responsabilità.

**RILEVATO** che con la stessa determinazione di cui al punto precedente è previsto che i Dirigenti preposti agli Uffici di livello dirigenziale generale possono delegare l'esercizio del potere di spesa nei confronti dei Dirigenti di secondo livello entro un importo di € 100.000,00;

**VISTA** la determinazione n. 2 del 2 gennaio 2025, con la quale il Direttore Centrale della Direzione Risorse Umane e Organizzazione ha delegato la sottoscritta, Dirigente dell'Ufficio Politiche Assunzionali, Mobilità e Sviluppo Risorse Umane, all'adozione di provvedimenti e di atti per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni connessi alle attività di competenza dell'Ufficio, comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore a € 100.000 e comunque nei limiti delle voci di budget assegnate alla gestione dei propri centri di responsabilità;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2025 con il quale è stato nominato Commissario straordinario dell'Automobile Club d'Italia, il Generale Tullio Del Sette, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e con il compito di assicurare il necessario presidio dell'Ente fino all'insediamento del nuovo Presidente dell'ACI e dei nuovi Organi collegiali di amministrazione e, comunque, non oltre sei mesi dalla data del decreto stesso, incarico effettivamente assunto in data 4 marzo 2025;

**VISTA** la deliberazione n. 12 dell'11 marzo 2025 con la quale il Commissario straordinario dell'Automobile Club d'Italia, il Generale Tullio Del Sette, ha affidato alla dr. ssa Maria Carmela Campanelli, già dirigente del Ministero della Difesa in quiescenza dal 31 luglio 2023 per raggiunti limiti di età, l'incarico di assistente, integralmente richiamata;

**VISTO** il contratto di lavoro autonomo stipulato ai sensi dell'art. 2222 c.c. tra l'Automobile Club d'Italia e la dr.ssa Maria Carmela Campanelli avente durata corrispondente all'incarico commissariale come definito nel richiamato decreto del Presidente del

Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2025 in base al quale è previsto a favore della dr.ssa Maria Carmela Campanelli il versamento di un corrispettivo mensile lordo di euro 2750 comprensivo della ritenuta d'acconto pari al 20% e del contributo previdenziale per la cassa gestione separata INPS;

**VISTA** la deliberazione n. 23 del 28 marzo 2025 con la quale il Commissario Straordinario ha affidato al sig. Bruno De Pianto l'incarico di assistenza qualificato anche al Sub Commissario nominato con deliberazione del Commissario Straordinario del 6 marzo 2025;

**VISTO** il contratto di lavoro autonomo stipulato ai sensi dell'art. 2222 c.c. tra l'Automobile Club d'Italia e il sig. Bruno De Pianto avente durata corrispondente all'incarico commissariale come definito nel richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2025 in base al quale è previsto a favore del sig. Bruno De Pianto il versamento di un corrispettivo complessivo lordo di euro 15.000 comprensivo della ritenuta d'acconto pari al 20% e del contributo previdenziale per la cassa gestione separata INPS, da erogare in 3 rate;

**VISTA** la propria determinazione di spesa n. 62 del 24 marzo 2025 nella quale era stato individuato quale centro di costo per l'erogazione dei richiamati trattamenti economici il centro di costo 410732008 "Servizi vari";

**CONSIDERATO** che in relazione alla natura del rapporto di collaborazione instaurato con i predetti Campanelli e De Pianto risulta coerente, peraltro, l'utilizzo del centro di costo 410726006 "Prestazione lavoro autonomo occasionale" a valere sul budget di gestione di competenza per l'esercizio finanziario 2025 gestore 1041.

## **DETERMINA**

E' autorizzata la spesa complessiva di € 16.500 quale corrispettivo della prestazione di lavoro autonomo resa dalla dr.ssa Maria Carmela Campanelli.

E' autorizzata la spesa complessiva di € 15.000 quale corrispettivo della prestazione di lavoro autonomo resa dal sig. Bruno De Pianto.

La suddetta spesa, per entrambi i contratti, trova copertura nel conto n. 410726006 "Prestazione lavoro autonomo occasionale" a valere sul budget di gestione di competenza per l'esercizio finanziario 2025 gestore 1041.

Dichiara ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole del fatto che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, le sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, per quanto a propria conoscenza, ai fini del presente procedimento e sulla base della documentazione della procedure:

o che non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 35-bis del decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.i.;

o che la sottoscritta non si trova in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/90;

o di non incorrere, per quanto a propria conoscenza, in una delle ipotesi previste dall'art. 51 del c.p.c. e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'assunzione del provvedimento.

Antonella Palumbo